



CITTÀ DI LISSONE



Prot. n. 39.865
2 agosto 2017

**BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO
ALLE MICRO, PICCOLE MEDIE IMPRESE
DEL COMMERCIO, TURISMO, ARTIGIANATO E DEI SERVIZI
PER IL RECUPERO E IL RIUTILIZZO DI SPAZI SFITTI NEL COMUNE DI LISSONE
DI CUI AL PROGETTO “LISSONE DUC – DYNAMIC URBAN COMMERCE”**

1. Obiettivi

Regione Lombardia e il Comune di Lissone nell'ambito del progetto Sto@ 2020 SUCCESSFUL SHOPS IN TOWNCENTERS THROUGH TRADERS, OWNERS & ARTS ALLIANCE intendono, con il presente bando, contrastare l'indebolimento e la desertificazione dei centri urbani e rilanciare le attività del commercio, del turismo, dell'artigianato e dei servizi attraverso il recupero di spazi sfitti.

2. Riferimenti normativi

Il bando è redatto nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso di Regione Lombardia «STO@ 2020 - Successful Shops in Town-centers through Traders, Owners & Arts Alliance» (ex D.g.r. 29 aprile 2016 n. X/5101) e delle seguenti leggi regionali:

- L.R. 2 febbraio 2010, n. 6 “Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere”;
- L.R. 1 ottobre 2015, n. 27 "Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo”;
- L.R. 19 febbraio 2014, n. 11 “Impresa Lombardia: per la libertà d'impresa, il lavoro e la competitività”.

3. Soggetti beneficiari

Possono essere beneficiari di contributo le Micro e PMI del commercio, turismo, artigianato e dei servizi che si collochino in spazi sfitti ubicati nelle aree perimetrare all'interno del Distretto Urbano del Commercio indicate di seguito e raffigurate nella Tavola Allegato A:

- Centro storico della Città, in un'area perimetrata dalle vie Dante Alighieri, Aliprandi, Origo, Gramsci, XX Settembre, Padre Reginaldo Giuliani e Matteotti;
- Frazione Santa Margherita, in un'area
- delimitata dalle vie Deledda, Lecco, Verga, Pier Paolo Pasolini, Giusti, Angelo Arosio Genola, Paolo Sarpi, Aspromonte, Lambro, Resegone, Lombardia ed Enrico Mattei.

Sono escluse dal bando le imprese che svolgono attività primaria, risultante dalla visura camerale, di cui ai seguenti codici ATECO:

- | | |
|----------|---|
| 47.78.94 | Commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop); |
| 92.00 | Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco; |
| 92.00.02 | Gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone; |
| 92.00.09 | Altre attività connesse con le lotterie e le scommesse; |

96.04 Servizi dei centri per il benessere fisico;

96.04.1 Servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali).

4. Requisiti delle imprese beneficiarie

Le Micro e PMI partecipanti, alla data di presentazione della domanda e fino alla concessione del contributo devono:

- essere micro, piccola o media impresa con riferimento all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014, del 17 giugno 2015;
- non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art.1 del Reg. (CE) 1407/2013 (de minimis);
- essere iscritte e attive al Registro Imprese della Camere di Commercio di Monza;
- svolgere attività prevalente, desumibile dal codice ATECO nella visura camerale, nei settori del commercio, del turismo, dell'artigianato e dei servizi;
- non trovarsi in nessuna delle situazioni ostative relative agli aiuti di Stato dichiarati incompatibili dalla Commissione europea;
- non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs. 06/09/2011, n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia);
- svolgere l'attività di cui ai settori richiamati nel presente paragrafo (commercio, turismo, artigianato e servizi);
- presentare i requisiti previsti dal D.lgs. 231/2007 e successive disposizioni attuative emanate da Banca d'Italia in materia di riciclaggio e finanziamento al terrorismo.

In fase di erogazione non dovranno essere destinatari di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (CE) n. 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1589/2015, oltre ad essere in regola con i versamenti contributivi (DURC regolare).

Ai sensi della L.R. 87/2013 le imprese beneficiarie di agevolazioni coperte dalla quota parte di cofinanziamento regionale che detengono a qualsiasi titolo apparecchi per il gioco d'azzardo lecito devono rimuovere tali apparecchi, eventualmente detenuti a qualsiasi titolo, alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario e non potranno procedere con nuove installazioni dalla data di presentazione della domanda di contributo e per i successivi tre anni dall'erogazione dello stesso.

Ai sensi dell'art. 72 della L.R. 27/2015 "Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo" le strutture alberghiere al momento della presentazione della domanda devono produrre una specifica dichiarazione che attesti che il fatturato o il ricavato dell'attività ricettiva degli ultimi tre anni deriva interamente dall'attività turistica, pena la decadenza al diritto di contributo.

Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di contributo a valere sul presente bando.

5. Dotazione finanziaria

Le risorse complessivamente stanziare per l'iniziativa ammontano a € 124.000,00 di cui 94.000,00 stanziare da Regione Lombardia e 30.000,00 stanziare dal Comune di Lissone.

Non è prevista alcuna preventiva ripartizione tra le diverse tipologie di interventi e spese ammissibili individuate e indicate nel dettaglio al successivo punto 9 del presente bando.

6. Tipologia di procedura ed entità del contributo

Il contributo è concesso con procedura a sportello e fino all'esaurimento delle risorse finanziarie nel rispetto dei termini previsti nel presente bando.

Il contributo previsto, per le domande accettate, è pari al 70% delle spese ritenute ammissibili al netto di IVA, sino ad un massimo complessivo per ciascun operatore pari a € 20.000,00 (Euro ventimila/00).

Si ricorda che il contributo è al lordo della ritenuta di legge del 4% e che l'erogazione avverrà al netto della suddetta ritenuta.

7. Regime di aiuto

Le agevolazioni previste saranno stabilite e concesse alle imprese beneficiarie nei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sugli aiuti *de minimis*.

Ai sensi del detto Regolamento, in particolare, tale regime prevede che:

- (art. 3 c. 2) l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi a un'impresa unica non può superare € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari.

Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto *de minimis* o dall'obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l'aiuto concesso sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall'Unione. Il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa. Qualora la concessione di nuovi aiuti *de minimis* comporti il superamento dei massimali, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente regolamento. In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti *de minimis* a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti *de minimis* precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti *de minimis* concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti *de minimis* concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti *de minimis*. Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto *de minimis* è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

Il periodo di tre anni da prendere in considerazione deve essere valutato su base mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto *de minimis*, si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti

- (art. 2 c. 2) per "impresa unica" s'intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;
- e) imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese.

- (art. 5 - Cumulo) gli aiuti *de minimis* concessi a norma del Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 non sono cumulabili con altri Aiuti e agevolazioni concessi per gli stessi costi ammissibili (riconosciuti per le stesse tipologie e voci di spesa);
- (art. 6 - Controllo) è richiesta all'impresa unica, prima di concedere l'aiuto, una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, in forma scritta o elettronica, relativa a qualsiasi altro aiuto *de minimis* ricevuto a norma del Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 o di altri regolamenti *de minimis* durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso. Le dichiarazioni relative ai requisiti richiesti per l'applicazione corretta del Regolamento *de minimis* saranno oggetto di specifico vaglio in fase istruttoria nonché di eventuale controllo successivo.

8. Interventi agevolabili

Possono accedere al finanziamento gli interventi inerenti l'insediamento dell'attività d'impresa in spazi sfitti ubicati nelle aree perimetrate all'interno del Distretto Urbano del Commercio, di cui alla Tavola Allegato A, finalizzati a:

- ripristino strutturale o igienico-sanitario dei locali da adibire all'attività artigianale, di vendita, turistica o di servizi fronte strada;
- riqualificazione esterna delle strutture (vetrine, facciate, insegne) esclusivamente per le parti fronte strada;
- miglioramento dei servizi alla clientela o al cittadino (installazione di sistemi wi-fi gratuiti e vetrine interattive).

9. Spese ammissibili e soglie massime di ammissibilità

Risultano ammissibili le spese per interventi realizzati conformemente alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente nel Comune di Lissone per le quali sia disponibile il titolo abilitativo previsto dalla vigente normativa in materia e rientranti nel seguente elenco:

- interventi di ripristino strutturale o igienico-sanitario dei locali da adibire all'attività artigianale, di vendita, turistica o di servizi fronte strada, riconducibili alle seguenti tipologie di spese:
 - acquisto di impianti generali (elettrici, idraulici, riscaldamento e raffreddamento ecc..) ivi incluse eventuali opere murarie strettamente collegate;
 - ristrutturazione degli impianti dei locali sfitti;
 - opere edili-murarie di ristrutturazione dei locali sfitti;
- interventi per la riqualificazione esterna delle strutture, riconducibili alle seguenti tipologie di spese:
 - rifacimento delle vetrine, sostituzione di pannelli e altre opere inerenti la struttura del punto vendita;
 - miglioramento della facciata, delle insegne, delle vetrine e dei dehors, esclusivamente per le parti fronte strada;
- miglioramento dei servizi alla clientela o al cittadino quali installazione di sistemi wi-fi gratuiti, vetrine interattive fruibili dalla clientela, interventi per la sicurezza della clientela (videosorveglianza).

Sono ammissibili le spese al netto di IVA e altre imposte e tasse. Per i soggetti che non possono detrarre, compensare o recuperare l'IVA, la stessa sarà considerata spesa ammissibile.

Sono considerate ammissibili le spese effettuate, fatturate dai fornitori, intestate e pagate dal beneficiario a partire dal 01/01/2017 e fino al 31/05/2018.

Gli interventi dovranno essere conclusi e le spese fatturate e liquidate prima della data di presentazione della domanda di contributo.

Si precisa che tutte le spese ammissibili devono:

- essere intestate al soggetto beneficiario;
- essere comprovate da fatture interamente quietanzate, o documentazione fiscalmente equivalente, emesse dal fornitore dei beni/servizi;
- essere comprovate da documentazione bancaria o postale, comprensiva di estratto conto, ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei ad attestare il pagamento del titolo di spesa esclusivamente da parte del soggetto beneficiario. Sono esclusi TASSATIVAMENTE i pagamenti effettuati in contanti e tramite assegno circolare;
- riportare in fattura la dicitura “Spesa sostenuta a valere sul Bando per la concessione di contributi a fondo perduto alle imprese del commercio, turismo, artigianato e dei servizi per il recupero e riutilizzo di spazi sfitti di cui al progetto LISSONE DUC – DYNAMIC URBAN COMMERCE”.

Sono escluse le spese regolate attraverso cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore.

Le spese si intendono al netto di IVA o altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l’IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dai soggetti beneficiari e non sia in alcun modo recuperabile dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i soggetti beneficiari sono assoggettati (indipendentemente dalla loro natura pubblica o privata).

10. Spese non ammissibili

Sono considerate spese non ammissibili al contributo:

- le spese in auto-fatturazione/lavori in economia
- le spese relative a atti notarili, registrazioni, imposte e tasse;
- spese per la gestione ordinaria dell’attività di impresa, ad esempio: materiali di consumo e minuterie, cancelleria, scorte di materie prime, semilavorati, utenze, spese o canoni di manutenzione ed abbonamenti, affitti di terreni, fabbricati e immobili;
- i contratti di manutenzione;
- arredi interni ed esterni;
- le spese per l’installazione degli apparecchi da gioco d’azzardo lecito;
- le spese di adeguamento a meri obblighi di legge;
- ogni ulteriore spesa non espressamente indicata nell’elenco delle spese considerate ammissibili, anche se parzialmente e/o totalmente attribuibili all’intervento;
- per fornitura di beni e servizi da parte di società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti e comunque tutte le spese riguardo alle quali si ravvisi una effettiva elusione del divieto di fatturazione fra imprese appartenenti “all’impresa unica” (ex art. 2 c. 2 del Regolamento (CE) n. 1407/2013).

11. Presentazione delle domande

Per presentare domanda, le imprese dovranno utilizzare esclusivamente la modulistica allegata, scaricabile in formato word dal sito del Comune di Lissone o ritirabile presso l’Ufficio Commercio del Comune di Lissone negli orari di apertura al pubblico.

Le domande dovranno essere presentate a partire dalle ore 12.00 dal giorno successivo alla pubblicazione del presente bando e fino al momento in cui risulteranno esaurite le risorse stanziare e comunque entro e non oltre le ore 12.00 del 31/05/2018.

La domanda (Allegato B) dovrà essere, a pena di esclusione, sottoscritta dove richiesto, debitamente compilata in ogni sua parte, corredata da:

- 1) Copia carta d’identità in corso di validità e Codice Fiscale del legale rappresentante (sottoscrittore);

- 2) Copia fatture o documentazione fiscalmente valida emesse dal fornitore;
- 3) Copia documentazione bancaria o postale – bonifico/RIBA o altri strumenti di incasso o di pagamento idonei ad attestare il pagamento del titolo di spesa esclusivamente da parte del soggetto beneficiario – ed estratto conto che attesti l'avvenuto pagamento (quietanza di pagamento);
- 4) Per opere che richiedano il rilascio di apposite autorizzazioni/concessioni/licenze/DIA ecc., copia delle stesse;
- 5) Per le opere edili allegare il titolo di disponibilità dell'immobile (attestato di proprietà, contratto di locazione ecc.);
- 6) Modello *de minimis* (ALLEGATO C / ALLEGATO D);
- 7) Dichiarazione anti-riciclaggio sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante (ALLEGATO E).

La documentazione dovrà essere trasmessa esclusivamente tramite PEC all'indirizzo: pec@comunedilissone.it.

Farà fede quale data di ricevimento, l'attestazione temporale risultante dalla ricevuta di consegna rilasciata dal gestore PEC del Comune di Lissone.

Ogni impresa potrà presentare una sola domanda per unità edilizia destinata a attività del commercio, del turismo, dell'artigianato e dei servizi. Qualora il medesimo soggetto presenti più di una domanda per la medesima unità edilizia, qualsiasi domanda presentata successivamente alla prima sarà considerata automaticamente nulla.

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del D.P.R. 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà riportare nell'apposito riquadro il numero identificativo (seriale) della marca da bollo utilizzata e il richiedente dovrà provvedere ad annullare la stessa conservandone l'originale per eventuali controlli dell'amministrazione.

12. Istruttoria, concessione ed erogazione dei contributi

L'istruttoria di ammissibilità delle domande sarà effettuata dal Comune di Lissone e sarà finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
- regolarità formale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal bando;
- sussistenza dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti dal bando;
- verifica della rendicontazione delle spese sostenute.

La fase di istruttoria **comprensiva della verifica della rendicontazione** sarà effettuata entro 60 giorni solari a decorrere dal giorno successivo alla data di disponibilità della domanda completa in ogni sua parte.

Sono ammesse esclusivamente le fatture emesse e quietanzate entro il periodo compreso tra il 01/01/2017 e il 31/05/2018. Come previsto al punto 9 del bando, gli interventi dovranno essere conclusi e le spese fatturate e quietanzate prima della data di presentazione della domanda di contributo.

Il Comune di Lissone si riserva la facoltà di richiedere all'impresa - tramite PEC - ulteriore documentazione e/o chiarimenti ad integrazione della domanda. La richiesta di integrazione sospende i termini temporali dell'istruttoria formale che ricominceranno a decorrere dalla data di ricevimento dei chiarimenti e delle integrazioni documentali richieste. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità formale della domanda.

Entro 10 (dieci) giorni dal termine dell'istruttoria, il responsabile di procedimento mediante apposito provvedimento, approva gli esiti istruttori con indicazione degli interventi ammessi a contributo, dell'entità dello stesso; nel provvedimento si darà atto degli interventi non ammessi per carenza dei requisiti formali e degli interventi ammessi in graduatoria ma non beneficiari del contributo per eventuale esaurimento della dotazione finanziaria. Ai beneficiari ammessi cui è concesso il contributo è effettuata specifica comunicazione.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, Legge 241/90, si rende noto che avverso il provvedimento di concessione dei contributi è esperibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. secondo le modalità di cui al D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento all'Albo pretorio del Comune.

Il contributo sarà erogato in un'unica soluzione entro 30 giorni dal provvedimento di concessione.

Il Comune di Lissone effettuerà l'erogazione previa verifica della regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC).

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio dal Comune, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

In caso di disponibilità residua derivante da risorse non assegnate, le somme saranno utilizzate per finanziare altri interventi, sempre nel rispetto della percentuale massima di contribuzione pari al 70%.

13. Agevolazioni comunali

In conformità con quanto stabilito dalla Deliberazione di Giunta Comunale n. 37 del 25/01/2017, per le imprese che aderiranno al presente Bando e che risulteranno, a seguito dell'istruttoria formale di valutazione delle domande di partecipazione, ammesse e beneficiarie di contributo è prevista l'applicazione, secondo le procedure stabilite dal competente Ufficio Comunale, di una riduzione dei tributi locali per il primo anno di insediamento dell'attività e per i due successivi pari a:

- 20% della tariffa finale dovuta per le utenze non domestiche della tassa sui rifiuti (TARI)
- 30% del canone per le eventuali occupazioni di spazi ed aree pubbliche (COSAP).

14. Obblighi dei soggetti beneficiari

I beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a:

- a) ottemperare alle prescrizioni contenute nel presente bando;
- b) assicurare la puntuale realizzazione degli interventi in conformità alle richieste di contributo presentate ed entro i termini stabiliti dal bando e dai relativi provvedimenti di concessione del contributo;
- c) conservare, per un periodo di 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato;
- d) assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
- e) essere impresa attiva e iscritta al Registro delle imprese di una della Camere di Commercio della Regione Lombardia per almeno 3 anni dalla concessione del contributo;
- f) non trovarsi in nessuna delle situazioni ostative relative agli aiuti di Stato dichiarati incompatibili dalla Commissione europea;
- g) non avere già beneficiato di altri aiuti pubblici a valere sulle medesime spese e/o sul medesimo progetto presentato;

- h) non cedere, alienare o distrarre i beni agevolati, per 3 anni dalla data di pubblicazione della graduatoria;
- i) mantenere la destinazione d'uso di beni e opere finanziate per 3 anni dalla data di pubblicazione della graduatoria.

Le imprese beneficiarie finali di contributo che detengono a qualsiasi titolo apparecchi per il gioco d'azzardo lecito sono obbligate altresì a rimuovere, gli apparecchi, alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario e a non procedere con nuove installazioni per i successivi tre anni dall'erogazione del contributo.

15. Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Il contributo concesso in attuazione del presente bando viene revocato qualora:

- a) non vengano rispettati gli obblighi previsti dal bando e dagli atti a questi conseguenti, ovvero nel caso in cui l'investimento rendicontato e realizzato non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'investimento ammesso a contributo;
- b) sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo;
- c) sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiere, sia relativamente al possesso dei requisiti previsti dal bando sia in fase di realizzazione e rendicontazione degli investimenti, sia rispetto alle dichiarazioni *de minimis* (Regolamento UE n.1407/2013);
- d) si rinunci al contributo ovvero alla realizzazione dell'investimento dandone comunicazione al Comune di Lissone mediante raccomandata.

In caso di revoca del contributo e qualora sia già stata erogata quota parte dello stesso, i soggetti beneficiari dovranno restituire, entro 30 (trenta) giorni solari consecutivi dalla notifica del provvedimento di revoca, la somma ricevuta, incrementata da un interesse pari al tasso legale in vigore alla data di assunzione del provvedimento di revoca.

La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di revoca e contestuale richiesta di restituzione del contributo.

16. Ispezioni e controlli

Il Comune di Lissone, oltre che Regione Lombardia, può disporre in qualsiasi momento ispezioni, anche a campione, sugli interventi e le spese oggetto di contributi, allo scopo di verificare lo stato di attuazione, il rispetto della normativa *de minimis* (Regolamento UE n.1407/2013), la documentazione rendicontata, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall'impresa beneficiaria.

17. Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Levatino - Dirigente del Settore Commercio, Sviluppo Economico, Eventi, DUC e Marketing del Territorio.

18. Trattamento dati personali

Ai sensi del D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e s.m.i. "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati acquisiti in esecuzione del presente bando saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si informa che tutti i dati personali che verranno in possesso del Comune di Lissone e dei soggetti eventualmente incaricati della raccolta, dell'istruttoria delle domande di partecipazione, della gestione delle domande ammesse a contributo, saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando e nel rispetto dell'art. 13 della sopracitata legge.

Ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, si informa che il titolare del trattamento dei dati è la Giunta del Comune di Lissone, nella persona del suo legale rappresentante.

Responsabile del trattamento è la dott.ssa Angela Levatino, Dirigente del Settore Commercio, Sviluppo Economico, Eventi, DUC e Marketing del Territorio.

Ai fini dell'erogazione dei contributi previsti dal presente bando, i dati devono essere forniti obbligatoriamente. Il mancato conferimento comporta l'impossibilità dello svolgimento dell'attività istruttoria e la decadenza/perdita del diritto al beneficio con riferimento alla fase di erogazione del contributo.

I dati acquisiti saranno trattati con modalità manuale e informatica e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Si informa, inoltre, che gli interessati possono esercitare i diritti previsti dai commi 1, 3 e 4 dell'articolo 7 del D.lgs. n. 196/2003 e dal d.s.g. 10312 del 6/11/2014, tra i quali figurano:

- ottenere la conferma dell'esistenza dei dati personali, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- l'indicazione della loro origine, delle finalità e delle modalità del loro trattamento;
- l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati, la loro cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
- l'attestazione che tali operazioni di cui al precedente punto elenco sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;
- opporsi al trattamento dei dati personali in presenza di motivi legittimi o per giustificati motivi.

19. Pubblicazione e informazioni

Il presente bando e la domanda di ammissione sono pubblicati all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale del Comune di Lissone www.comune.lissone.mb.it.

Per eventuali chiarimenti e informazioni rivolgersi all'Ufficio Commercio della Città di Lissone – tel.+39.039.7397351 - e-mail marketing.territoriale@comune.lissone.mb.it

ELENCO ALLEGATI

ALLEGATO A – CARTOGRAFIA AREE NEGOZI SFITTI

ALLEGATO B - MODULO DI DOMANDA

ALLEGATO C – MODELLO DE MINIMIS IMPRESA SINGOLA

ALLEGATO D – MODELLO DE MINIMIS IMPRESE COLLEGATE

ALLEGATO E – DICHIARAZIONE ANTI-RICICLAGGIO